

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 5 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.

IN SERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanzie.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono non scritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

AI LETTORI DEL GIORNALE DI UDINE

Si accettano per il trimestre ottobre, novembre e dicembre anche le associazioni trimestrali al GIORNALE DI UDINE, verso il pagamento di L. 8 per tutta Italia e coll'aggiunta della spesa postale per gli Stati esteri.

Così quelli che si trovano in campagna potranno avere anche la CROCIATA DELLE ELEZIONI cui sarà nostra cura di recapitolare, non soltanto per il Friuli, ma per tutto il Veneto e relativamente per tutto il Regno.

Contemporaneamente daremo esito a taluno dei Racconti promessi. Si pregano i vecchi e nuovi soci mandare immediatamente il saldo del loro debito all'Amministrazione, di ciò sono pure pregati i vari Comuni morosi.

Udine, 30 Settembre

La stampa francese si occupa a commentare l'elezione di domenica. Nel Maine-et-Loire trionfò, come si prevedeva, il candidato repubblicano, ma non con una maggioranza così forte come si aspettava. Il signor Maillet ebbe 51,500 voti, il signor Bruas 48,000. Risulta da quest'ultima cifra che i bonapartisti, docili ai consigli dei loro capi ed animati dall'odio contro la Repubblica, diedero nel ballottaggio al candidato socialista i voti che, nel primo scrutinio, avevano accordato al loro candidato speciale signor Berger. Fra le due votazioni vi ha anche la differenza che a quella di domenica prese parte con numero di elettori che si erano astenuti il 13 settembre, poiché nel primo scrutinio vi furono soltanto 96,632 votanti, mentre nel ballottaggio ascendono a 99,500. Vi ha una differenza di 2,868 schede che devono esser state tutte favorevoli al signor Maillet, poiché questo candidato ottenne ora oltre 6,000 voti più del primo scrutinio. Gli altri 3,000 voti circa, da lui guadagnati, appartengono probabilmente a elettori, che dapprima si erano uniti ai fautori del signor Bruas, ma che poi diedero il loro appoggio al candidato repubblicano, piuttosto che far alleanza coi bonapartisti. E si trova infatti una differenza di 3,000 fra il numero dei voti che il 13 settembre ottennero il signor Bruas ed il signor Berger riuniti, e quello che ebbe nel ballottaggio il signor Bruas. Il fatto più notevole che vi abbia in questa elezione è l'alleanza dei bonapartisti e dei mac-mahoni.

In Spagna i garbugli politici, e le incertezze militari, piuttosto diminuire, aumentano di giorno in giorno. A Madrid si parla misteriosa-

mente della prossima restaurazione del figlio di donna Isabella, il principe delle Asturie, che ormai sarebbe stata convenuta tra il maresciallo Serrano e certe Potenze estere. Citansi in appoggio di questo i viaggi fatti recentemente dal principe in Germania ed in Inghilterra, e la buona accoglienza da lui trovata in varie Corti. È un fatto che parecchi fogli spagnoli mostrano aspettarsi gravi mutamenti nel sistema di governo che regge, o non regge la Spagna.

Dacchè è morto il maresciallo Concha, l'esercito nazionale spagnuolo non ha tentato nessuna operazione importante. Rimano sempre da riconquistare la Navarra, la vera cittadella del Carlismo. Ed ecco sommariamente l'attuale situazione delle due parti in lotta. I repubblicani occupano fortemente al sud della Navarra, dalla parte di Miranda, Logrono, Calahorra e Tudela, la linea dell'Ebro, con la sua ferrovia. Da quel lato i Carlisti non possono dunque fare che brevi e rapide escursioni, per interrompere momentaneamente le comunicazioni sulla linea dell'Ebro. Al nord della Navarra, i repubblicani sono padroni di Vittoria, nella provincia d'Alava, e di Pamplona, ma non della ferrovia che lega queste due città. Moriones ha dovuto far una spedizione per rifornire di vettovaglie Pamplona, la quale è assediata o piuttosto bloccata dai Carlisti, sebbene i suoi bastioni e la sua cittadella la pongano al sicuro da questo pericolo. All'est, Moriones ha il suo centro a Tafalla, sulla ferrovia che va in direzione dal sud' al nord, dall'Ebro a Pamplona e circa a mezza strada da questa piazza. Così la Navarra è circondata al sud ed all'est, e due punti importanti sono occupati sulla linea del nord. Ma tutto il centro della Navarra è nelle mani dei Carlisti, come anche la ferrovia da Pamplona a Vittoria. L'operazione contro Estella, iniziata dal maresciallo Concha, non è stata ripresa dopo la sua morte; i Carlisti restano adunque padroni del centro della Navarra; il loro quartiere generale è Estella. I movimenti operati in questi ultimi tempi dai repubblicani non hanno avuto per iscopo che di rivettovagliare le piazze da essi occupate o di molestare il nemico e levar contribuzioni. Così un dispaccio inglese annuncia che Laserna, con 15,000 uomini e 30 cannoni, s'è inoltrato fino alla piccola città d'Arcos, a 27 chilometri da Logrono, sulla via di Estella, e ne è tornato riportando un grosso convoglio di farine e sei mesi di contribuzioni, esatte da lui in territorio carlista. Questo movimento, aggiunge il dispaccio, era una diversione per favorire la marcia di Moriones su Pamplona ed aveva certo per iscopo anche di approvvigionare l'esercito e far pagare l'imposta alle popolazioni carliste. Queste operazioni, del resto, non hanno che poco valore. Finchè non si dia alla Navarra il grande assalto tentato dal maresciallo Concha, il lavoro del riordinamento dell'esercito è più importante di simili, più che combattimenti, scaramucce.

Il Times lamenta che il Disraeli non possa per recente malattia recarsi in Irlanda, che i primi ministri non hanno l'abitudine di visitare di frequente come sarebbe desiderabile. Esso crede che il Disraeli, colla sua eloquenza

Ho già fatto cenno degli strumenti recati con noi nella gita del Canino. Mediante essi furono istituite molte osservazioni, alcune con tutti i barometri, altre solo cogli aneroidi. Tranne il caso in cui la misura coll'aneroide fu unica, le osservazioni cumulative hanno valore in quanto si possa dar un giudizio sul merito dei rilievi ad aneroide, quindi adesso è inutile riportarle. Le osservazioni col Fortin furono contemporanee a quelle che si facevano analogamente ad Udine, a Pontebba e a Tolmezzo. Il calcolo che si adoperò per queste fu la formula di Laplace, a tutti nota, sviluppandola coll'aiuto delle tabelle pubblicate dall'Ann. du Bur. des Longit. I rilievi ad aneroide furono sempre riferiti a punti accertati e fatti a breve distanza di tempo; i calcoli furono svolti per essi, secondo la formula di Babinet.

Delle stazioni, dove furon fatte varie osservazioni, dò la media tra queste e il numero delle letture praticate.

L'altezza della Stazione meteor. di Udine è accertata geodeticamente in m. 116.1 sul mare.

L'altezza della Stazione meteor. di Tolmezzo è fissata barometricamente in via di grande approssimazione in metri 336 sul mare.

Quella della Stazione meteor. di Pontebba, dedotta da 12 osservazioni barometriche contemporanee con Udine e 27 con Tolmezzo, sarebbe in via di grande approssimazione a 570 metri sul mare.

brusca ma elevata, avrebbe saputo guadagnarsi molte simpatie, e avrebbe provato colla sua presenza non solo i vantaggi dell'unione con l'Inghilterra, ma anche il desiderio degli Inglesi di vivere in buon accordo con l'Irlanda.

CRITERIO PRINCIPALISSIMO PER GLI ELETTORI

Non c'è uomo di Stato, o pubblicista in ogni altro paese fuori che in Italia, e non c'è in Italia padre di famiglia di buon senso, il quale non stabilisca come una massima essenziale di Governo il bilancio tra le spese e le entrate.

Eppure non c'è massima amministrativa, la quale, come questa, da politici, pubblicisti ed altri sia leggerissimamente sorpassata in Italia!

Parrebbe quasi, che noi fossimo una di quelle ricche famiglie dove tutti spendono spensieratamente, malgrado che il loro censo sia già intaccato dal debito che moltiplica se stesso in ragione geometrica, e che quindi è destinata a sicura rovina.

Tutti gli stranieri che ci lodano per il nostro patriottismo e per il nostro tatto politico, di maniera da chiamarci una Nazione di diplomatici, si meravigliono poi che in Italia, dopo una quindicina di anni dacchè esistiamo, non abbiamo saputo produrre il bilancio tra le spese e le entrate.

Noi abbiamo molte scuse; e sarebbe buono che le facessimo sentire a noi ed agli altri, a noi, per non iscreditarci ancora più di quello che meritiamo e per non accusarci ingiustamente di vicenda, agli altri, per accreditarci e per fare che giudichino più rettamente dell'Italia, del suo stato reale, de' suoi partiti. Ma pure nel complesso l'accusa è giusta; e ci obbliga a pensare al pareggio come alla suprema necessità del momento, e ad una utilità senza pari per il paese in generale e per ognuno di noi in particolare.

Un criterio, il principalissimo adesso, per eleggere bene, si è quello di chi voglia efficacemente conseguire il pareggio.

Supponiamo che, con qualunque genere di sacrificio, il pareggio lo avessimo da ottenere nel 1875, mediante la nuova Camera; quali ne sarebbero le conseguenze presumibili, anzi certe? Vediamolo un poco.

Il pareggio, assicurando il presente e l'avvenire, ci renderebbe fino dal primo momento più sopportabili i nostri carichi; giacchè si saprebbe una volta, che di questi abbiamo raggiunto l'ultimo limite, e che oramai non pagheremmo di più. Domandatelo a tutte le persone le quali sanno fare i loro calcoli; ed esse vi diranno che, se si avesse la certezza di raggiungere definitivamente il pareggio tra le spese e le entrate e di chiudere così la via a nuovi gravii e di assicurare i valori esistenti, pagherebbero volontieri più di adesso.

La cosa è naturale: poichè la maggiore delle gravitezze è l'incertezza del domani e la conseguente impossibilità di fare i propri calcoli nella propria azienda privata.

Ma il pareggio ottenuto ed assicurato che

Le stazioni fatte furono 21; le letture praticate 29; ma qua non osso che i risultati di 17 stazioni e 23 osservazioni.

Altezze dal principio della valle di Resia alla vetta Canin.

1. S. Giorgio di Resia. Soglia della Chiesa. 2 misure ad aneroide m. 427.41
2. Chiesa Parrocchiale di Resia. Soglia 1 mis. Fortin; Udine, Pontebba » 528.62
3. Tapernacine. Sacello. 1 mis. aner. » 567.94
4. Stolizza. Soglia della casa di F. Negro. 1 misura aneroide » 609.87
5. Stolizza. Soglia della Chiesa. 1 misura Fortin, non contemporanea » 600.—
6. Cernapeg. Centro del casale. Bar. Fortin. 1 osservazione contempor. » 637.1
7. Molino della sega. 1 misura aner. » 533.2
8. Letto del Resia presso la Forra di Coritis. 1 osservazione Fortin non contemporanea » 551.72
9. Coritis. Casa di Antonio Madotto. 2 osserv. contemp. Udine-Pontebba » 649.31
10. Limite superiore dei campi di grano misura appross. ad aneroide. » 900.—
11. Berdo. Casa di Giovanni Suzzi. 4 misure a Fortin » 1263.46
12. Ultimi pini nani. Sopra Berdo. 1 misura ad aneroide » 1630.—
13. 1^a Vetta Canin, sopra Lasca Plana. Osservazione 1, contemp. a Fortin » 2425.26
14. 2^a Vetta Canin. 2 osserv. a Fortin » 2478.64

fosse, il nostro credito finanziario si accrescebbe d'ibotto. Non c'è nessuna ragione per cui in tale caso, le nostra rendita non andasse al pari. Colla rendita al pari si possono fare delle operazioni di credito utilissime per diminuire una parte degli enormi interessi che pesano annualmente sul nostro bilancio, pagando alcuni debiti e fissando alcuni altri. Ora non si possono incontrare prestiti, se non eccessivamente costosi, perché il capitale nostro o straniero diffida di noi e della nostra solvibilità.

Aveendo la rendita al pari, il capitale straniero cercherà occupazione tra noi, sia scaricandoci d'una parte di questa rendita, sia entrando nelle nostre imprese produttive e venendo così ad accrescere le nostre forze economiche.

Tutte le nostre imprese sarebbero più agevoli, giacchè il nostro capitale vorrebbe impegnarsi meglio nell'agricoltura, nelle industrie, nella navigazione, nel commercio.

Si comprerebbero e pagherebbero di più le terre demaniali e si farebbero rendere a vantaggio dei privati, della pubblica prosperità e dei redditi dello Stato.

Ben presto si riderebbe l'agio della carta moneta e con questo solo sarebbero diminuite certe spese dello Stato di molti milioni.

Le imposte sull'agricoltura, sugli affari e contratti d'ogni sorte renderebbero più di adesso, e quindi si renderebbe possibile allo Stato di riformare il sistema delle imposte secondo il giusto desiderio dei contribuenti, ciòché adesso non è possibile.

Renderebbero molto di più le tasse doganali, quelle di consumo di qualsiasi sorte, le ferrovie, i telegrafi, le poste, le tasse di navigazione, quelle di ricchezza mobile. Questi naturali incrementi, se non ci condurrebbero ancora allo schiavitù delle imposte come nell'Inghilterra, ed alla diminuzione del debito pubblico come in quel paese e negli Stati Uniti d'America, assicurerrebbero l'abolizione del corso forzoso, la costanza del pareggio stesso, l'assetto delle imposte sopra migliori e più stabili basi, la percequazione, e renderebbero possibili le riforme amministrative e molti risparmi, senza per nulla diminuire i lavori produttivi e la sicurezza del paese mediante l'esercito, né nessuna delle altre opere della civiltà, ma che restano desideri ineseguibili, fino a tanto che il pareggio non sia raggiunto definitivamente.

Nou bisogna però credere, che si giunga al pareggio con questi sperabili miglioramenti, poichè dessi non verrebbero se non in conseguenza del pareggio da raggiungersi ad ogni costo. Il pareggio è una causa, piuttosto che un effetto.

Nessuna delle radicali riforme amministrative, alle quali agogniamo, si potrebbe operare senza avere prima raggiunto il pareggio.

Queste riforme noi potremo trattanto intavolarle, discuterle, farle accettare dalla pubblica opinione, eseguirle in fine: ma intanto bisogna mandare al Parlamento persone, le quali vogliono seriamente e ad ogni costo raggiungere il pareggio. Tra tutte le riforme radicali questa è la prima, la quale renderebbe possibili tutte le altre.

Non mandiamo adunque al Parlamento per-

15. Altezza del nevato medio dietro il Canin misura appross. ad aneroide 2200.
16. Dato Babba. Fine dell'ultimo nevato. Osserv. contempor. con Pontebba e Tolmezzo » 2111.15
17. Sella d'Infrabba. 1 osservaz. contemporanea » 1927.21

NB. Siccome per la seconda vetta Canin, la più elevata, i calcoli possono offrire un maggiore interesse, espongo quali fossero i dati, sui quali essi furono istituiti; dando il valore delle letture secondo la formula di Laplace.

Vetta Canin Udine Pontebba Tolmezzo h = 572.28 H = 753.8 H = 715.2 H = 735.2 T = 14°.5 T = 25°.8 T = 21° T = 23°.6 t = 15° t = 24°.8 t = 23°.2 t = 25°.7

I barometri Fortin sono corretti della costante e della capillarità. Svolto il calcolo, secondo la nota formula, la vetta Canin risulterebbe: 1^a sopra Udine m. 2363.60; 2^a sopra Pontebba m. 1898.55; 3^a sopra Tolmezzo m. 2151.68, e analogamente la sua altezza assoluta: 1^a m. 2479.70; 2^a metri 2468.55; 3^a m. 2487.68. La media (m. 2478.64) si avvicinerebbe molto alla misura paragonata con Udine, certamente quella che meglio si avvicina all'esattezza. Se si confronta poi questo risultato coi pari dati che ho sofferto in nota per l'altezza del Canin, si vede pure una singolare concordanza col numero dato dall'Ann. geol. Vienna m. 2481, o 2486, il quale Annuario è proprio encomiabile per le molte e sicure notizie

APPENDICE

UN'ASCENSIONE AL CANINO.

(23 luglio 1874)

X ed ultimo.

Ma adesso prima di far punto, sento il bisogno di dar luogo in questa mia balzana relativa a due allegati d'indole assai diversa. E cioè perchè coloro, che prendono amore alla lettura delle alpine escursioni, appartengono almeno a due generi di persone: primo, a quello che vuole apprendervi qualche notizia nuova e che le leggono per amore di studio, e secondo quelli (e sono il maggior numero) che lo fanno per divertirsi e anche per diventare a suo tempo attori di quelle scene, di cui ora non sono che spettatori.

Ai primi dedico l'allegato A, che può, senza pericolo di perder nulla di attracente, esser saltato a più pari dai secondi come quello, che non fa se non esporre i risultati dei rilievi alimetrici praticati nella valle di Resia e sulle pendici del Canino, — ai secondi l'allegato B, il quale a dir vero può servire ad ogni persona, come quello che sarà di somma utilità a tutti coloro, che volessero intraprendere la gita del Canino e potrà servire di guida e di rademacher per la stessa.

sesso di vari oggetti derubati e la negativa di conoscere tutte quelle persone che da lui gli hanno acquistati.

A carico di Francesco Sanvidotti vi è la incriminazione del Moro e qualche grave indizio.

Contro lo Scialini, oltre alla fusione, vi è la circostanza della vendita dell'argento per conto dello Sbrovazzi.

Giovanni Lodolo poi ha contro di sé solamente qualche indizio che rivelerebbe com'egli sapesse la provenienza degli oggetti dei quali gli era stata commessa la vendita.

Le informazioni sul conto di Sbrovazzi, Moro e Sanvidotti G. B. sono pessime, mediocre sul conto degli altri.

Il dibattimento ha durato tre giorni ed è stato diretto dall'egregio Presidente cav. Vittorelli con abilità ed imparzialità ammirabili.

Il cav. Castelli, che rappresentava il P. M., poste in rilievo colla solita valentia le circostanze che stavano a carico dei singoli accusati, domandò un verdetto di colpevolezza contro tutti nei sensi dell'accusa.

Sostennero la difesa gli avvocati Piccini, Linnusa, Geatti, Leichtenburg e Cesare. Detti fornirono il loro compito in modo inappuntabile. Ma i Giurati accogliendo le conclusioni del P. M., tranne che per il Lodolo, emisero un verdetto di colpevolezza contro tutti gli altri.

In conseguenza di che la Corte condannò Sbrovazzi e Gio. Batt. Sanvidotti a sette anni di reclusione e cinque di sorveglianza; Moro e Francesco Sanvidotti a cinque anni di reclusione e due di sorveglianza; Scialini a quattro mesi di carcere.

Mandava assolto Giovanni Lodolo.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti questa sera, 1, dalla Banda del 24° fanteria in Mercatovecchio dalle ore 6 1/2 alle 8.

1. Marcia	Carlini
2. Duetto « Un ballo in maschera »	Verdi
3. Valtzer « Promozioni »	Strauss
4. Duetto di concerto per quartino e cornetto	Bottisini
5. Polka « Pulcinella »	D'Alessio
6. Scena e congiura « Ugonotti »	Meyerbeer
7. Galopp « Il volo delle Ninfe »	Nevotti

Teatro Minerva. Questa sera grande Accademia di prestigiosità dal celebre artista nob. De-Stefani Giuseppe di Brescia.

CRONACA ELETTORALE

Sullo scioglimento della Camera non c'è ormai dubbio, e forse mentre scriviamo se ne stampa e si pubblica il decreto.

Il presidente del Consiglio vuol si abbia a discorrere il 4 corr. a' suoi elettori di Legnago degl'intendimenti del Governo. Singoli Deputati fanno qua e là le loro pubblicazioni. Sarà notevole di certo quella annunciata dal Lioy di un libro, che sta per uscire dal Treves.

A Napoli l'agitazione elettorale ha preso un aspetto, che non ci sembra il migliore. Le due sinistre, anzi le diverse opposizioni si sono riunite pur per fare elezioni di opposizioni comunali, sia e per imporre a tutto il Napoletano i candidati cercati e proposti da un Comitato composto di Deputati e giornalisti in Napoli. In quello che si fa e che si è detto c'è un odore di regionalismo, che non è la prima volta ch'esse dalla bocca del Nicotera, al quale lo stesso Crispi in Parlamento moderò le frasi. Gli elettori non devono lasciarsi confondere poi il loro diritto di libera elezione da un Comitato centrale e regionale a quel modo. Così si entrerà a piena vena nel sistema di partigianeria spagnuola. I Deputati devono essere eletti dagli elettori, non imposti a quel modo da pochi partigiani.

FATTI VARI

La riunione di economisti in Milano. Continuano le adesioni all'invito di adunarsi a Milano per promuovere una Società di studi economici e sociali. Fra esso la Pers. ricorda quella del Senator Mamiani, del Ponsigliero prof. d' economia politica all' Università di Siena, del Piperno prof. d' economia politica a Roma, dell'avvocato Mosca, e di Lo Savio prof. di economia all' Istituto tecnico di Bari. Avendo l'on. Barazzuoli ed altre egregie persone addette alla Società Smith chiesto se potevano prender parte alla riunione di Milano, i promotori Scialoia, Luzzatti, Lampetico, e Cossa risposero che ne sarebbero lieti, non desiderando di digmatizzare, ma di discutere.

Società Romana per lo Zucchero nazionale. I signori azionisti morosi ancora al versamento di L. 10 domandato ai termini dello statuto sociale e della deliberazione presa dall'Assemblea generale del 23 Giugno p. p. con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 27 luglio ultimo deciso N. 177, sono intimati a versare la suddetta somma di L. 10 per ogni azione entro il 15 ottobre p. f., deciso inutilmente il qual termine, saranno applicate a carico delle azioni che si troveranno ancora in mora al versamento suddetto, le disposizioni contenute nell'art. 12 dello statuto

sociale e negli articoli 153 e 154 del Codice di Commercio.

Si rammenta pertanto ai Signori Azionisti che non avessero ancora fatto questo versamento di L. 10 per azione domandato fino dal 27 luglio p. p., che essi debbono, unitamente alle somme da versare, rimettere le loro azioni ai Cassieri della Società Signori Schmitz e Turri in Firenze, Via del Proconsolo, N. 10 affinché sui titoli stessi possa esser fatta la ricevuta dell'eseguito versamento.

Firenze 23 settembre 1874.

Il Consiglio di Amministrazione.

Prestito a premi della città di Venezia. Nella XXIII Estrazione del prestito di Venezia a premi 1869, ieri seguita presso quel Municipio, furono estratte le serie seguenti:

Serie estratte.

4841, 7734, 6861, 11747, 14267, 1065, 14041, 6666, 12622, 4421, 3907, 4259, 10720, 9484, 6798, 13196, 14606, 6375, 9624, 11826, 1715, 5985.

Principali Obbligazioni premiate.

Premio 25,000 serie 4259 n. 20

> 1,000	> 10720	> 12
> 250	> 4841	> 23
> 250	> 7734	> 15
> 250	> 9624	> 6

Società geografica italiana. Alle conferenze scientifiche che si terranno a Vienna per constatare i risultati della recente spedizione al polo artico, fu invitata ad assistere anche la Società geografica italiana, nella persona del chiarissimo Antinori.

La Società, accettato il cortese invito, delegò a suo rappresentante in dette conferenze il colonello cav. Pozzolini, membro egli pure della Società e addetto militare alla legazione italiana a Vienna.

Grande esposizione agricola a Varsavia. Nella grande esposizione agricola che si è aperta a Varsavia vi sono già esposti 25,000 oggetti. Varsavia, dopo molti anni, è animatissima.

ATTI UFFICIALI

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il R. Decreto 23 settembre 1869 nel quale si danno disposizioni per gli esami di licenza liceale.

Verbato l'art. 24 del Regolamento approvato con Decreto del 3 maggio 1872.

Sulla proposta della Giunta superiore per la istruzione secondaria

decreta

Art. 1. È concessa anche per quest'anno una sessione straordinaria di esami di licenza liceale da tenersi nel prossimo mese di ottobre nelle medesime.

Art. 2. Tali esami saranno dati per le prove scritte nei giorni, e nell'ordine seguente:

Letteratura italiana, venerdì 16 ottobre
idem latina, lunedì 19 >
Lingua greca, mercoledì 21 >
Matematica venerdì 23 >

Le prove orali avranno cominciato subito dopo le scritte nel giorno stabilito dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 3. I RR. Rovveditori agli studi cureranno che questa ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma 21 settembre 1874.

Il Ministro
G. CANTELLI.

La Gazzetta Ufficiale del 29 sett. contiene:

1. R. Decreto 6 settembre con cui è annullato il dazio sui pianoforti imposto dal Consiglio comunale di Piacenza in seduta del 18 ottobre 1873.

2. R. Decreto 13 settembre con cui si approva il Regolamento, annesso al Decreto stesso, per l'esecuzione della legge sulla franchigia postale.

3. R. Decreto 29 agosto che approva alcune modificazioni nell'art. 21 dello statuto della Cassa di risparmio di Caserta.

4. Nomine nel personale militare e nell'amministrazione carceraria.

CORRIERE DEL MATTINO

— L'Italia dice che al Vaticano si attende agli atti preparatori per la nomina di nuovi Vescovi.

— I giornali clericali di Roma pubblicano una protesta dell'Episcopato inglese contro la vendita dei beni della Congregazione di Propaganda.

— A Pietroburgo corrono voci di prossimi cambiamenti nel Ministero. Si vuole trovare una relazione tra queste voci e l'arrivo a Pietroburgo dal generale Ignatief, l'inviatu russo presso la sublime Porta. Egli vi giunse il 26 per la via di Odessa.

— La France assicura che Keudell è latore di una lettera dell'imperatore Guglielmo per il Re Vittorio Emanuele, nella quale esprime il

dispiacere che la sua salute non gli consente di venire in Italia.

— Mac-Mahon visitò Lamarmora.

— Ritiensi probabile la dimissione di Cumont in seguito all'elezione di Maillet.

— I carlisti assicurano che l'armata di Morettes, pienamente disfatta ed in preda ad una completa demoralizzazione, sia in ritirata verso la pianura di Havarrax.

— La Nazione reca: Le elezioni sono intimeggiate per il 25 ottobre o per l'8 novembre, secondo che la visita imperiale non avesse luogo, o succedesse dopo la metà di ottobre.

— Alla Gazzetta d'Italia viene assicurato che al posto lasciato vacante per la rinuncia del generale Cialdini, a quello cioè di presidente del Comitato di stato maggiore, sarà nominato il generale Petitti, attuale titolare del gran comando di Milano.

Secondo la Nazione, sarebbero in pari tempo aggiunti altri due Ispettori generali dell'esercito a quello ora esistente e coperto dal principe Amadeo. I due nuovi Ispettori generali sarebbero il principe Umberto e il generale Cialdini.

In questo caso al comando generale di Roma, lasciato vuoto dal principe Umberto, verrebbe chiamato il generale Cosenz.

Per contrario la Libertà dice: « Al Ministero della Guerra non fu presa ancora nessuna deliberazione definitiva, né rispetto a queste, né rispetto alle altre nomine di cui hanno parlato i giornali. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 29. Il *Giornale di Pietroburgo* riproduce le spiegazioni del Nord di Bruxelles circa la lettera dello Czar a Don Carlos, insistendo nel dichiarare che la riserva della Russia nel riconoscimento della Spagna è motivata soltanto dal desiderio di evitare anche l'apparizione d'intervento. L'armonia di tre grandi Potenze, basata su potenti interessi, non è punto turbata da un simile incidente.

Madrid 29. 1500 carlisti comandati da Villalain, completamente battuti a Alcover, sono ridotti a 400.

Londra 29. Nel grande meeting popolare che avrà luogo in Glasgow il 7 ottobre, saranno proposte sei risoluzioni, le quali dichiareranno che i principi della chiesa romana ledono i principi di libertà; esprimereanno le simpatie inglesi per il Governo germanico nella sua lotta contro l'ultramontanismo, ed esorteranno il Governo britanno a combattere energicamente le aspirazioni alla dominazione del mondo della gerarchia papale.

Vienna 30. Un telegramma da Parigi della *Neue freie Presse* annuncia: Si ritiene inevitabile un cambiamento nel Ministero e precisamente coll'allontanamento dell'elemento legittimista. L'inviatu spagnuolo ricevette ordine di annunciare che Serrano e i ministri unanimemente deliberarono di non accettare i servigi di Bazaine.

Vienna 30. Ier sera ebbe luogo in onore dei viaggiatori polari una seduta straordinaria della Società geografica, alla quale assistettero il Principe ereditario Rodolfo, l'Arciduca Ranieri, tutti i ministri, i capi della Società e un Pubblico numeroso. Il professore Hochstetter aperse la seduta con un discorso nel quale, esponendo l'importanza dell'argomento, profondamente commosso salutò i capi della spedizione. Dopo che Weyprecht e Payer, fragorosamente salutati, fecero una relazione dettagliata sul corso della spedizione, Hochstetter lesse una lettera del presidente della Società geografica di Londra, nella quale vien dato a Payer e Weyprecht il primo rango fra gli esploratori del Polo, e consegnò ad ambidue i capi della spedizione il diploma d'onore della Società geografica di Vienna sottoscritto dal protettore della medesima, Principe ereditario Rodolfo. Il Principe ereditario strinse ripetutamente la mano ai capi della spedizione.

Pietroburgo 30. L'Imperatore delle Russie si recò a Sebastopoli per passarvi in rassegna le truppe.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 settembre 1874 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,91 sul			
livello del mare m. m.	755.8	754.9	755.1

Umidità relativa . . .	67	75	81
------------------------	----	----	----

Stato del Cielo . . .	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
-----------------------	----------	----------	----------

Acqua cadente . . .	—	3.0	—
---------------------	---	-----	---

Vento (direzione . . .	E.	S.E.	calma
-------------------------	----	------	-------

velocità chil. . .	1	0	0
--------------------	---	---	---

Termometro centigrado . . .	19.6	21.2	19.2
-----------------------------	------	------	------

Temperatura (massima . . .	23.2		
-----------------------------	------	--	--

Temperatura minima all'aperto . . .	15.3		
-------------------------------------	------	--	--

Temperatura minima all'aperto . . .	13.6		
-------------------------------------	------	--	--

Notizie di Borsa.

BERLINO 29 settembre

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 850
Provincia di Udine Distretto di S. Daniele
MUNICIPIO
di S. Daniele del Friuli

AVVISO.

A tutto il giorno 10 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto in calce indicato.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Fedine criminali e politiche;
- c) Certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subito rinnovo;
- d) Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;
- e) Patente d'idoneità;
- f) Ogni altro documento che le aspiranti credessero utile per agevolare la loro nomina.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

L'eletta entrerà in funzione col'apertura dell'anno scolastico 1874-75.

Indicazione del posto

Maestra elementare femminile di Classe III in S. Daniele cui va annesso l'anno stipendio di L. 650.

S. Daniele li 26 settembre 1874

Il Sindaco

Avv. CICONI.

N. 1460. LA GIUNTA MUNICIPALE di Azzano Decimo

AVVISO.

A tenore della delibera Consigliare 15 andante N. 1408 è aperto in questo Comune il concorso al posto di Segretario in sostituzione del dimissionario sig. Luigi Giobbe, stato sollevato da tal carico colla Consigliare deliberazione predetta.

Lo stipendio annuo viene fissato in L. 1200. Le istanze di concorso saranno accettate sino a venti giorni decorribili dalla data del presente.

Azzano li 23 settembre 1874

Il Sindaco

C. TRAVANI.

N. 327. DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE della Casa di Ricovero di UDINE.

AVVISO.

E' d'appaltarsi per un Triennio che comincerà col giorno 1 gennaio 1875, la fornitura del Vitto, a norma della Tabella sistematica del Ricovero.

Al detto intento sarà tenuta un'asta pubblica nel giorno di martedì 20 ottobre prossimo venturo alle ore 1 pomeridiane presso questo Ufficio.

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo delle schede segrete, e giusta il Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni 15, da quello dell'aggiudicazione stessa, e precisamente scadibili nel giorno 4 novembre anno corrente alle ore 1 pomeridiane.

Il dato regolatore d'asta, ritenuto qual limite maggiore, sarà per ogni giornata di presenza di ciascun individuo ricoverato di L. 0,60, ed il ribasso che faranno gli aspiranti, sarà di un tanto per ogni cento lire.

Nessuno sarà ammesso ad aspirare all'impresa, se prima non avrà depositato presso la stazione appaltante L. mila in valuta legale, od in Obligazioni del Debito Pubblico al corso della giornata, a cauzione delle proprie offerte, e per sostenere le spese d'asta, e contrattuali che stanno tutte a carico del deliberatario.

La fidejussione potrà costituirsi o con ipoteca di beni stabili, ovvero con deposito di denaro o di Obligazioni dello Stato al corso della giornata, ed in ogni caso per l'importare di L. duemila.

Il Capitolo d'appalto è estensibile a chiunque presso questo Ufficio, ed è quel medesimo, che tiene lo

Spedale, in quanto sia opportunamente applicabile al Ricovero.

Si avverte solo, per norma generale, che il numero medio, approssimativo, delle presenze in un anno è di 60,000.

Udine, 24 settembre 1874

Il Direttore

G. CICONI-BELTRAME

L'Amministratore

G. Polon.

N. 1200

Municipio di Fagagna

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 10 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Scrittore Comunale verso il corrispettivo di L. 1,600 annue.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Fagagna, li 23 settembre 1874

Il Sindaco

BURELLI.

Il Segretario

Giani.

COMUNE

di Muzzana del Turgnano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 12 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra di questo Comune cui è annesso l'anno stipendio di lire 425.

Entro il termine sopraindicato le aspiranti produrranno le loro istanze corredate a termini di Legge.

L'eletta, che avrà l'obbligo anche della scuola serale e festiva, entrerà in funzione col prossimo anno scolastico.

Dall'Ufficio Municipale
Muzzana li 27 settembre 1874.

Il Sindaco

GIUSEPPE BRUN.

N. 1041

Municipio di Buja

AVVISO.

A tutto 15 p. v. ottobre resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestro per la scuola maschile di S. Stefano collo stipendio di annue lire 500.

b) Maestro per la scuola maschile di S. Floreano collo stipendio di annue lire 500.

c) Maestra per la scuola femminile di Madonna coll'anno soldo di 1.400.

Le istanze corredate a Legge saranno presentate al protocollo municipale entro il suindicato termine.

Dall'Ufficio Municipale
Buja, li 23 settembre 1874.

Il Sindaco

G. PIEMONTE.

Madussi seg.

N. 575

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

COMUNE DI CERCIVENTO

Avviso

A tutto 20 ottobre p. v. è riaperto il concorso al posto di Maestra in questo Comune coll'anno stipendio di 1.400 pagabili in rate mensili posticipate, alloggio gratuito, coll'obbligo alla docente della scuola serale e festiva.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo la superiore approvazione.

Le aspiranti produrranno le loro domande corredate a norma di Legge a questo protocollo entro il termine suindicato.

Cercivento, li 23 settembre 1874

Il Sindaco

A. PITR.

IL SINDACO
del Comune di Sedegliano

AVVISO

A tutto il giorno 15 ottobre p. v. è aperto in questo Comune il Concorso al posto di Maestro Elementare della scuola inferiore di Coderno, con l'obbligo nello stesso d'impartire l'istruc-

zione nelle ore antimeridiane nella Frazione di Grions, e nelle ore postmeridiane in quella di Coderno.

L'anno stipendio è di it.L. 500 pagabili in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze documentate a termini di Legge e nel bollo prescritto alla Segretaria di quest'Ufficio Comunale entro il termine surriferito.

Dall'Ufficio Municipale
Sedegliano li 23 settembre 1874

Il Sindaco

P. CHIESA.

Vermifugo del dott. Bortolazzi

DI VENEZIA

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata.

Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.

La tenuta dei libri.

NUOVO TRATTATO

DI CONTABILITÀ GENERALE

EDMONDO DE GRANGES.

Metodo pratico per imparare da sé la tenuta di tutti i registri commerciali, tanto in partita semplice che doppia, nonché la contabilità rurale e marittima.

Opera raccomandabile ai Ragionieri, Agenti, Commercianti, Apprendisti, Fattori, ecc. Prezzo L. 5 — franco e raccomandato.

Trattato di corrispondenza mercantile dello stesso autore. Prezzo L. 5 — franco e raccomandato. Dirigere le domande a vaglia a Mangan Achille Milano, via Bigli n. 16.

NUOVO DEPOSITO

DI POLVERE DA CACCIA E MINA

prodotti

DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA

nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corde da mina ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre Dinamite di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Granai N. 3, vicino all'Osteria all'insegna della Pesccheria.

MARIA BONESCHI

FARMACIA REALE

PIANERI E MAURO

25 ANNI DI SUCCESSO

PILLOLE ANTIEMOROIDALI

e purgative

DEL CIEPRE PROFESSORE

GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella suddetta Farmacia all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell'efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle affezioni emorroidali si interne che esterne giova mirabilmente in tutte le malattie nervose, nella gastroenterite ecc. Vedi l'opuscolo che si dispensa gratis.

Onde evitare le contraffazioni dei impudenti imitazioni e garantire i pazienti fiduciosi, queste Pillole si vendono in flaconi bleu portanti il nome di Giacomini rilevato in vetro.

Deposito generale PADOVA da Pianeri e Mauro Farmacia Reale all'Università. UDINE Farmacie Filippuzzi, Comessati, Fabris, Comelli e Alessi, a TOLMEZZO da Giacomo Filippuzzi, a CIVIDALE da Tonini, a S. VITO da Simoni e Quarlaro, a PORTOGUARO da Fabbroni, a PORDENONE da Marini e Varaschini, ed in tutte le principali d'Italia e dell'Estero.

22

IMPOSSIBILE OGNI CONCORRENZA

ALIA

GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO

Milano, Via Monte Napoleone, n. 39.

GIUSEPPE VOLONTE

Fabbricati nell'Orfanotrofio Maschile, Premiato e Privilegiato.

	10,000 Letti di ferro disponibili per città e campagna con elastico e materasso solidi
	Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso
	1500 Ottomane a giorno con pagliariccia, elastico e materasso pieghevole, coperti in tela di filo damascata
	800 Panche per giardino eleganti solidissime da L. 20 a
	1000 Sedie per giardino forti da lire 8 a
	1000 Letti pieghevoli facili a trasportarsi con materasso
	Grande fabbricazione di pagliariccia elastico in filo da L. 20 a
	Materazzi con guanciale di crine vegetale
	Grande assortimento di Toilette con lastra marmo e servizio da L. 40 alle
	Toilette per uomo con servizio, tavolino, portasalviette
	Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a Volontè Giuseppe, in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano.

NB. Dirigersi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori che risparmierete il 50 %

Si spedisce il catalogo gratis a chi ne fa domanda.